

Sbloccati i fondi

Metro a Rivoli via ai cantieri nella primavera 2018

Il prolungamento della linea 1 della metropolitana verso Rivoli (Cascine Vica) non è più solo sulla carta. Questa mattina il Cipe sbloccherà 123,7 milioni necessari per realizzare il primo lotto funzionale: 1,8 chilometri sui 3,4 del progetto e due (Certosa e Collegno Centro) delle 4 stazioni previste dal progetto preliminare e definitivo realizzato da InfraTo. Secondo i programmi della società controllata al 100% dal Comune di Torino ci vorranno sei mesi per la progettazione esecutiva. L'inizio dei lavori è previsto per la primavera del 2018 e serviranno quattro anni per la realizzazione del primo lotto funzionale.

Il tracciato

Secondo il progetto il tracciato si svilupperà lungo via De Amicis fino all'incrocio con corso Pastrengo, per poi sottopassare la ferrovia Torino/Modane e portarsi sotto corso Francia fino alla frazione di Cascine Vica di Rivoli, in corrispondenza dell'intersezione con la tangenziale Est dove sarà realizzato un parcheggio d'interscambio. La fermata Certosa servirà come stazione di interscambio con quella ferroviaria di Collegno e parte dell'edificio verrà realizzato in superficie. Secondo Sergio Chiamparino, presidente del Piemonte, si tratta di «un risultato importantissimo che corona un lungo lavoro frutto di un impegno corale che ha visto la Regione in prima fila e che ora dovrà essere implementato nel minor tempo possibile».

Il secondo lotto

Di quei fondi, infatti, 33,7 milioni sono quelli messi a disposizione dalla Regione grazie ai

fondi Sviluppo e Coesione che arrivano dall'Ue, gli altri 90 sono stanziamenti previsti dal decreto Sblocca Italia. Ieri la riunione preparatoria del Cipe ha dato il via libera alla progettazione esecutiva da parte di InfraTo dell'intera tratta e la pre-

disposizione della gara d'appalto per la realizzazione del primo lotto funzionale. Questa mattina il comitato interministeriale di programmazione economica renderà ufficiale quella scelta. Il progetto completo di quella che Chiamparino definisce «opera strategica per la città metropolitana» vale 300 milioni. Dunque, restano da trovare 176,3 milioni ma Stefano Esposito che come vicepresidente della commissione Trasporti del Senato in questi anni è più volte andato in pressing sul governo (supportato dai deputati D'Ottavio e Bragantini), si dice ottimista: «La priorità era fare approvare il progetto complessivo delle quattro stazioni. I fondi mancanti dovranno essere stanziati con la legge di bilancio del 2018 e il completamento del finanziamento arriverà con la legge di stabilità del 2020. Ma è chiaro che un'accelerazione sulla progettazione esecutiva e sul bando di gara renderà più semplice rispettare questa tabella di marcia».

Il governo, infatti, a prescindere da chi governerà, metterà a disposizione i nuovi fondi in base allo stato di avanzamento dei lavori. In Comune lo sanno ed ecco perché Maria Lapietra, assessore ai Trasporti, dopo aver definito il via libera del Cipe una «notizia molto positiva per la città» annuncia che «l'amministrazione con InfraTo avvierà al più presto l'iter per avviare la gara». [M.TR.]

Quasi realtà
Il prolungamento della metro verso Cascine Vica sta per materializzarsi: saranno disponibili fondi per costruire due stazioni nuove e 1,8 chilometri dei 3,4 del progetto complessivo

